



23/25 ottobre 2009

P.N. Aspromonte: Trekking da Bova a Delianuova

NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	P.N. Aspromonte
TIPO DI PERCORSO	Vedi dettaglio.
LUNGHEZZA PERCORSO	Vedi dettaglio
DISLIVELLO TOTALE	Vedi dettaglio
TEMPI DI PERCORRENZA	Vedi dettaglio
DIFFICOLTA'	EE
ACQUA SUL PERCORSO	Vedi dettaglio
PERCORSO SEGNATO	Vedi dettaglio
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	Giovedì 22 incontro dei partecipanti h 10,00 c/o il bar "La Conchiglia" di V.le Scala Greca. Partenza 10,30
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	Domenica 25 rientro. Orario N/D
EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO	Vedi dettaglio
PRANZO	Vedi dettaglio
DIRETTORI DI ESCURSIONE	Aldo Calderaro (AE) 348-0504695 ed il C.A.I. Sezione Aspromonte – Reggio Calabria
INFORMAZIONI VARIE	Prenotazione obbligatoria entro venerdì 16/10/09. Alla prenotazione occorre dare un acconto di €100,00. Il trekking si svolgerà con un minimo di quattro partecipanti e per un max di dieci. Per i costi (stimati) vedi dettaglio.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

"Trekking" deriva dal termine boero "Trek" che vuol dire camminare dietro le tracce lasciate dai carri (trek) trainati dai buoi. Parlare di trekking oggi equivale a parlare di camminare lungo sentieri, boschi, mulattiere, fiumi, visitando piccoli paesi o ruderi sia in montagna che in pianura. La differenza tra l'escursionismo e il trekking è solamente che il primo si limita nell'arco delle 24 ore, nel secondo si parla di più giorni. Quello che vi propone la nostra sezione, insieme agli amici di Reggio Calabria è un trekking, della durata di tre giorni, che si svolge sull'Aspromonte. Con il nostro zaino sulle spalle, attraverseremo fiumare, valli e paesaggi che, per la loro selvaggia bellezza, ci affascineranno.

Il nome "Aspromonte", che significa "candido, bianco", risale alle popolazioni greche della costa ionica che ammiravano le candide formazioni montuose del massiccio.

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte

L'istituzione del Parco Nazionale dell'Aspromonte prevista da una legge del 1989 - con la quale si intendeva creare una grande area protetta autonoma dal Parco Nazionale della Calabria (istituito nel 1968) - e formalizzata dalla Legge Quadro sulle aree protette (n. 394 del 1991), si realizzò concretamente nel 1994 quando, con D.P.R. datato 14 gennaio, fu istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Via Maestranza, 33 - 0931-60431
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte si estende per 65.647,46 ettari e comprende il territorio di 37 comuni della provincia di Reggio Calabria: Africo, Antonimina, Bagaladi, Bova, Bruzzano Zeffirio, Canolo, Cardeto, Careri, Ciminà, Cinquefrondi, Cittanova, Condofuri, Cosoleto, Delianuova, Gerace, Mammola, Molochio, Oppido Mamertina, Palizzi, Platì, Reggio Calabria, Roccaforte del Greco, Roghudi, Samo, San Giorgio Morgeto, San Lorenzo, San Luca, San Roberto, Santa Cristina d'Aspromonte, Sant'Agata del Bianco, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte, Scido, Scilla, Sinopoli, Staiti, Varapodio.

L'Aspromonte costituisce l'ultimo tratto delle "Alpi Calabresi", termine con il quale i geologi indicano il complesso montuoso formato dalla Sila, dalle Serre e dall'Aspromonte, per evidenziare il fatto che queste montagne, formate da rocce cristalline - principalmente graniti - hanno un'origine ed una geologia diverse dall'Appennino vero e proprio, che invece è di origine sedimentaria a predominanza calcarea e termina a sud con il Pollino e l'Orsomarso.

Visto nel suo insieme, l'Aspromonte si presenta come una piramide rocciosa, al centro della quale si trova la cuspide più alta del massiccio, il Montalto o Monte Cocuzzo (m 1.956), dalla cui cima si gode un panorama impressionante nella sua spettacolarità, che consente di estendere lo sguardo fino alla costa tirrena, allo Stretto di Messina, alle Isole Eolie, all'Etna e alla costa ionica.

Dal Montalto si diramano diverse dorsali con altre vette di dimensioni inferiori, ma per questo non meno imponenti, come il Pietracappella (m 1.823), la Bocca del Lupo (m 1.755), il Puntone di Lappa (m 1.588) o la Croce di Dio sia Lodato (m 1.493). Le dorsali sono separate tra loro da profonde valli, incise nella pietra dalla millenaria azione dell'acqua che scende dalle quote più alte del massiccio.

Una caratteristica dell'Aspromonte è rappresentata dall'esistenza delle fiumare, corsi d'acqua senza una vera e propria sorgente, nutriti da innumerevoli ruscelli (che incidono i fianchi del massiccio a raggiera) e in certi casi alimentati da impressionanti cascate che, come i ruscelli, si formano nelle parti più elevate del massiccio a causa delle precipitazioni meteorologiche, particolarmente frequenti nel periodo invernale-primaverile. Un esempio di straordinaria bellezza è offerto dalle cascate del Maesano, che confluiscono nella fiumara Amendolea. Per la brevità del loro percorso e la forte inclinazione delle montagne, le fiumare hanno una considerevole capacità di erosione e, incidendo profondamente le pendici delle montagne, danno origine a veri e propri canyons, dove l'acqua scorre impetuosamente anche d'estate. Prima di sfociare nel mare, però, i loro letti si allargano significativamente creando ampie superfici, piene di sabbia, ciottoli e ghiaia.

Tra le fiumare dell'Aspromonte, oltre all'Amendolea, sono da segnalare le fiumare Bonamico, Sciarapòtamo, Butramo e La Verde.

Uno spettacolo particolare, inoltre, è offerto dalle numerose "pietre", grandi conglomerati rocciosi la cui forma originale è il risultato dell'azione dell'acqua e del vento.

Famosa è la Valle delle Grandi Pietre, vicino al centro di San Luca, dove spiccano alcuni monoliti con dei profili eccezionali, che hanno stimolato da sempre la fantasia della popolazione (tra questi, la Pietra Castello, la Pietra Lunga e la celebre Pietra Cappa). Nelle vicinanze di Bova, invece, si trovano la Roccia del Drago e le cosiddette Caldaie del Latte, che hanno dato origine a diverse leggende popolari.

Generalità

"Un trekking segnato dal G.E.A. (Gruppo Escursionisti d'Aspromonte) che collega un paese della jonica, Bova, con uno della tirrenica, Delianuova, alla cui storia è strettamente legato."

(Tratto dal volume "Il Parco Nazionale d'Aspromonte", F. Bevilacqua – A. Picone Chiodo Rubbettino Editore 1999)



PROGRAMMA

1^a tappa Venerdì 23: Bova - Pesdavoli

Descrizione:	All'alba trasbordo con pullman di linea da Reggio Calabria a Bova Marina e successivamente, sempre in pullman, da Bova Marina a Bova. Il trekking inizia alcune centinaia di metri fuori dal centro abitato di Bova, antico centro greco, alla quota di 835 mt. s.l.m., si scende "a mezza costa" verso il greto della fiumara Amendolea, la più imponente dell'intero Aspromonte, ampi panorami che giungono sino al mare e all'Etna; gli ultimi chilometri prima di raggiungere Roghudi si percorrono nel greto della fiumara, il sentiero da Bova a Roghudi è probabilmente uno dei più antichi collegamenti tra la Chora (la capitale) e Roghudi (527 mt.). A Ghorio di Roghudi (760 mt.) consumazione del pranzo al sacco; dopo la pausa si riparte e, con una impegnativa salita e il superamento di M.te Cavallo si giunge a Pesdavoli (1403 mt.) presso un casello forestale dell'A.FO.R.; il casello è fornito di acqua potabile, caminetto, per dormire bisogna arrangiarsi sul pavimento. Cena e pernottamento al casello.
Difficoltà:	EE
Dislivello totale:	1503 mt. (467 mt. discesa, 1036 mt. salita)
Tempo totale di percorrenza:	8 ore (soste comprese)
Acqua potabile:	fontane a Bova, Roghudi, Pesdavoli
Segnaletica:	segnavia bianco-rosso G.E.A.

2^a tappa Sabato 24: Pesdavoli – Piani di Carmelia

Descrizione:	Si parte dal casello di Pesdavoli con arrivo ai Piani di Carmelia e quindi al Rifugio Il Biancospino dove si cenerà e si pernosterà. Lasciato il casello di Pesdavoli si imbecca la pista principale che sale verso monte; il percorso è tutto su pista sterrata in salita sino a Materazzelli (1825 mt.); da Materazzelli si percorre un breve tratto di strada asfaltata, è la strada che sale al Montalto la vetta più alta dell'Aspromonte, quindi si svolta a sinistra su una pista in discesa, si attraversano le vette di Tabaccari (1665 mt.), Pietratagliata (1685 mt.), Portella dei Cannavi (1583 mt.) per poi scendere ripidamente ai Piani di Carmelia (1320 mt.), dopo un tratto di carrareccia in leggera pendenza si giunge al Rifugio "Il Biancospino" (1320 mt.).
Difficoltà dell'escursione:	E
Dislivello totale:	1097 mt. (590 mt. discesa, 507 mt. salita)
Tempo totale di percorrenza:	7 ore (soste comprese)
Acqua potabile:	fontane a Pesdavoli, Piani di Carmelia
Segnaletica:	segnavia bianco-rosso G.E.A.

3^a tappa Domenica 25: Piani di Carmelia – Delianuova

Descrizione:	Dopo un'abbondante colazione al Biancospino si parte alla volta di Delianuova. Il percorso è tutto in discesa con un primo tratto in pineta, poi scende ripidamente tra una fitta lecceta e alle quote più basse si attraversano terrazzamenti ormai abbandonati anticamente coltivati a castagno; qui il sentiero confluisce in una pista, si segue la pista sempre in discesa, si incontra una fontana con vicino un gelso, a questo punto si è vicini al centro abitato e dopo un breve tratto di stradina si giunge in pieno centro di Delianuova (640 mt.).
--------------	--



Difficoltà dell'escursione: E
Dislivello totale: 680 mt. (680 mt. discesa)
Tempo totale di percorrenza: 3 ore (soste comprese)
Acqua potabile: fontane ai Piani di Carmelia, vicinanze Delianuova, Delianuova
Segnaletica: segnavia bianco-rosso G.E.A.

EQUIPAGGIAMENTO (*):

equipaggiamento obbligatorio:

- 01 – zaino e coprizaino
- 02 – scarponi da trekking
- 03 – borraccia
- 04 – torcia (possibilmente frontale) con pila di ricambio
- 05 – abbigliamento a strati
- 06 – giacca a vento
- 07 – cappellino di lana
- 08 – guanti
- 09 – mantellina impermeabile (in mancanza k-way)
- 10 – coltellino e posate
- 11 – viveri per 3 giorni (1 colazione, 2 pranzi al sacco, 1 cena)
- 12 – sacco a pelo
- 13 – lacci di ricambio (e/o cordini vari)
- 14 – asciugamani ed occorrente per l'igiene personale
- 15 – sacchetto per raccolta rifiuti personali
- 16 – medicinali personali "usuali" (+ event. materiale di pronto soccorso personale)
- 17 – documento di riconoscimento
- 18 – denaro (quanto basta!)

equipaggiamento consigliato

- 01 – bastoncini da trekking
- 02 – pronto soccorso personale
- 03 – carta igienica e/o fazzolettini
- 04 – fornellino da campo ed "annessi"
- 04 – macchina fotografica
- 05 - Fischiotto

equipaggiamento facoltativo

- 01 – altimetro/bussola
- 02 – binocolo
- 03 – pigiama
- 04 – occorrente per l'accensione di un fuoco
- 05 – telo termico

(*) Nota importante: raccomandiamo di preparare tutto l'occorrente con un giorno d'anticipo, riempire lo zaino con buon bilanciamento dei pesi e senza carichi sporgenti ed effettuare una prova di peso dello zaino completo di tutto (riempire la boraccia con acqua), il peso massimo deve aggirarsi sui 10 kg. e non deve assolutamente superare i 12 kg.; se non si rientra in questi pesi eliminare materiale a cominciare dal facoltativo e poi dal consigliato; se, nella peggiore delle ipotesi, non si rientra ancora nel peso max contattare gli organizzatori i quali provvederanno a prendere nota ed eventualmente a distribuire tra tutti i



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Via Maestranza, 33 - 0931-60431
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

partecipanti alcuni materiali "collettivi" (in particolare fornellini, viveri, ecc.) evitando di avere materiale "in eccesso".

COSTI

I costi riguardano:

- il trasbordo in pullman di linea da Reggio Calabria a Bova Marina e da Bova Marina a Bova per euro 5,00 circa;
- la mezza pensione a Bova (solo per il gruppo della Sezione di Siracusa): 35,00 euro;
- il Rifugio "Il Biancospino" (1 cena, 1 pernottamento, 1 colazione, 1 pranzo al sacco) per euro 40,00;
- i viveri, da prepararsi eventualmente alla partenza da casa, per venerdì e sabato a pranzo in cammino, a cena e a colazione al Casello di Pesdavoli (stimati in 15,00 euro circa);
- costi di carburante da dividersi tra i passeggeri delle varie autovetture;
- eventuali costi di rientro da Delianuova a Reggio Calabria (da Delianuova a Siracusa per il gruppo di Siracusa);
- euro 14,00 per i non soci di Reggio come quota di partecipazione alle spese organizzative e come assicurazione C.A.I. per le 3 giornate del trekking.

Totale costi (approssimato!) a persona Sezione Aspromonte: euro 120,00 (ev. non soci 135,00 euro)

Totale costi (approssimato!) a persona Sezione Siracusa: euro 160,00

SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato;

E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento;

EE = escursionisti esperti - itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico;

EEA = escursionisti esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione;

EAI = escursionisti in ambiente innevato.